

MARCATORI

6 RETI: Vanni (LASTRIGIANA), Giamboloni (OLIMPIA FIRENZE)

5 RETI: Lazzarini, Ugolini (AQUILA MONTEVARCHI), Bucalotti (CORTONA CAMUCIA), Rossi (U. POLIZIANA)

4 RETI: Luna, Mannella (AQUILA MONTEVARCHI), Dolci, Guidelli (ARNO LATERINA), Fiumi (BELMONTE A.G.), Senesi R. (O' RANGE CHIMERA AR), Focardi (PONTASSIEVE)

Arno Laterina

3
0
CASTIGLIONESE: Prosperi, Bega, Cinini, Arcioni, Bicchi, Margiacchi, Dolci (80' Banelli), Pasqui (45' Marchi), Guidelli (70' Di Francesco), Crestini, Fioravanti, Avondato (57' Socea). A disp.: Bartoli, Tagliareri, Alleni. All.: Massimiliano Adami.

CASTIGLIONESE: Romanelli, Bruschetini (56' Chelua), Barneschi, Mori, Gallorini, Banelli, Brighi, Sereni, Lollo, Tavanti, Mencì. A disp.: Sena, Campos, Bartolozzi, Guerrini, Vannucci, Gadani, Funghini. All.: Giuseppe Pianaccioli.

ARBITRO: Curri sez. Valdarno.
RETI: 35' e 55' Dolci, 75' Socea.

Sotto un cielo minaccioso che già non ha più nulla d'ottobrata, l'Arno Laterina di Adami batte l'impidimento gli ospiti di Valdichiana, i quali pure erano stati i primi a minacciare, al 13', la porta gialloblu con un'iniziativa di Tavanti, che Prosperi aveva chiuso bravamente. Tre minuti dopo è Romanelli ad essere graziato da Avondato, che manca il tap in sulla sua risposta ad una punizione centrale dei locali da venti metri. Poco prima della mezz'ora Guidelli a sfiora di testa il vantaggio con una palla che passa di poco accanto al secondo palo della porta dei Viola. Il bersaglio non viene mancato da Dolci che al 35', insacca di testa una palla proveniente dalla bandierina. Il primo tempo si chiude con i locali in vantaggio. Al rientro dopo l'intervallo la Castiglionesse ha l'occasione per pareggiare: su palla inattiva al 48' è Sereni a tentare la conclusione, ma il giocatore ospite trova la risposta di Prosperi che è bravo ad alzare la sua conclusione a fil di traversa. Al 52' quando l'Arno Laterina manca in mischia, per due volte consecutive, l'occasione di raddoppiare. La partita resta aperta: Guerrini ha un'occasione di testa al 14', ma il suo tentativo viene respinto sulla linea, innescando persino una serie di discussioni in campo e fuori, sul classico "gol-non gol" su cui ha tuttavia deciso con determinazione l'arbitro Curri, per il quale la palla non ha varcato la linea. Un minuto dopo Dolci cava le castagne dal fuoco ai locali, realizzando con un destro perentorio la sua doppietta personale. A chiudere il discorso ci pensa Socea, con la terza rete a cinque minuti dallo scadere degli ottanta minuti regolamentari.

Giovanni Nocentini

Rinascita Doccia

1
1
RINASCITA DOCCIA: Valente, Sodi, Bartolini, Lasi (79' Matucci), Elia, Ciolli, Rialti, Eclizietta (76' Moraga), Bicchieri (70' Poggerini), Erodiani (80' Trama M.), Meoni. A disp.: Baldi, Marrini, Maranci. All.: Nicola Massai.

AQUILA MONTEVARCHI: Marcogiuseppe (41' Fondelli), Pellegrino, Raspanti (57' Semplici), Berti (63' Giannerini), Betti (69' Amato), Scaramucci, Luna (52' Gariate), Garofalo (52' Sgarbi), Ugolini, Mannella, Lazzarini. A disp.: Rossi. All.: Francesco Peri.

ARBITRO: Fredducci di Firenze.
RETI: 1' Meoni, 50' Ugolini

Delude la capolista Aquila Montevarchi: un buon Rinascita Doccia infatti impone il pareggio alla squadra prima in classifica e lo fa con merito dopo una partita combattuta, con poche occasioni da rete, giocata senza eccessivi "timori" tattici dai due allenatori. La gara inizia alla grande per i padroni di casa che dopo nemmeno un minuto sono già in vantaggio grazie a una super punizione di Meoni dalla fascia sinistra. Il gol dà morale ai ragazzi di Massai, spesso poco premiati dai risultati in questa prima fase di campionato: il Doccia infatti si difende con ordine, mentre il Montevarchi attacca spesso con un offensivo 4-2-4 che però non produce occasioni da rete, se non al 32' quando una punizione di Mannella è respinta da Valente, per poi essere definitivamente liberata da capitano Ciolli. Ugolini, il più temuto alla vigilia da mister Massai, tira fuori dal cilindro in gran gol a inizio ripresa per l'1-1: berandini in velocità e poi gol da posizione quasi impossibile dalla linea di fondo. Il Doccia risponde con un'azione alta del solito Meoni, ma poi resta in dieci per l'espulsione decisamente eccessiva di Rialti. I locali però non soffrono più di tanto: la capolista non riesce a sfruttare la superiorità numerica e anzi in contropiede sono i sestesi a sfiorare il 2-1 con il neo entrato Trama. Nel recupero resta in dieci anche il Montevarchi per il "rosso" a Giannerini (anche in questo caso, decisione piuttosto incomprensibile dell'insufficiente Fredducci). Finisce quindi 1-1: un punto che fa classifica, ma forse soddisfa poco entrambi i tecnici.

Andrea L'Abbate

Sinalunghe

1
2
SINALUNGHESE: Tiezzi, Marianelli, Zengasini, Cojocar, Djemali, Sebastiani, Martinez (Tavanti T.), Giganti, Di Ciccio (Bernardini), Scorteci, Rhouma. A disp.: Casprini, Tavanti E., Cuffa, Gigirtu, Marama. All.: Tiziano Pasqui.

O' RANGE CHIMERA: Piantini, Cani (Statche R.), Senesi (Statche B.), Vanni, Corsetti, Cotoloni, Rossi (Barbagli), Foresti (Franci), Mattesini, Senesi, Bernacchia (Marduena). A disp.: Caraffini, Parigi. All.: Marco Vendrame.

RETI: 52' Rhouma, 76' Senesi, 82' Barbagli.

Al comunale di Sinalunga si affrontano per la settima giornata del campionato allievi regionali, la squadra locale opposta alla formazione aretina. Si gioca sotto una pioggia insistente che accompagnerà gli atleti per tutta la gara. Al fischio d'inizio i padroni di casa attuano un "pressing" insistito mentre gli ospiti tentano di giocare in maniera maggiormente razionale. Le azioni più pericolose sono a favore dei ragazzi di Pasqui e al 7' Giganti e al 18' Rhouma impegnano la retroguardia avversaria. Al 23' l'azione più bella e pericolosa sviluppata dalla Sinalunghe: Di Ciccio recupera palla e serve Giganti che rimette al centro un cross in direzione di Rhouma che conclude troppo debolmente con la palla che sorvola la traversa. Per gli ospiti da segnalare al 20' una punizione alta mentre al 31' una conclusione di un giocatore aretino finisce alto di poco. Sul finire della prima frazione ancora un'occasione per i senesi con la palla che va fuori dopo un cross in area. In sintesi nel corso del primo tempo da segnalare un predominio sterile da parte della Sinalunghe. Il secondo tempo vede ripartire a testa bassa i locali alla ricerca del vantaggio e in pochi minuti i padroni di casa usufruiscono di tre calci d'angolo che non hanno alcun esito. Al 12' la squadra di Pasqui passa in vantaggio con Rhouma che deposita la palla in rete riprendendo una ribattuta della difesa ospite dopo una mischia in area avversaria. A questo punto il Chimera opera qualche cambio per cercare di ribaltare il risultato. Ma la difesa della Sinalunghe è brava a rintuzzare tutti gli attacchi avversari fino a quattro minuti dal termine. La formazione di Vendrame infatti pareggia al 35' quando in seguito ad una punizione, Senesi raccoglie in area e batte Tiezzi. Tutto sembrava potersi concludere sul risultato di parità ma a tempo scaduto l'O'Range Chimera ottiene il gol che decide il confronto con Barbagli che si inserisce in area e tocca la palla per il gol - vittoria del Chimera. Grande rammarico per i locali che escono sconfitti in maniera non meritata visto l'andamento dell'incontro, onore al Chimera che dalla trasferta di Sinalunga ottiene un successo, conquistando così tre punti in classifica. Partita corretta, buono anche l'arbitraggio grazie anche al fair-play espresso in campo da tutti i protagonisti.

Belmonte A.G.

Cortona Camucia

2
2
BELMONTE A.G.: Koroveschi, Bonghi, Galli, Falciani, Gabbrilli, Landi, Gozzini, Fioravanti, Boumama (75' Forconi), Cianferoni, Muga (65' Maffii). A disp.: Bandini, Grigioni, Salama, Zagli. All.: Marco Biliotti.

CORTONA CAMUCIA: Pompei, Pioppi, Equatori (45' Gorgali), Moroni, Cameroni, Migliacci, Bucalotti, Mione (70' Pieroni), Bardi, Velucchi, Ciculi. All.: Davide Bari.

ARBITRO: Mannini di Prato.
RETI: 30' e 83' Bardi, 35' Falciani, 58' Boumama.

Contro gli aretini del Cortona Camucia i padroni di casa sono chiamati a replicare la bella prova fornita la scorsa precedente che ha permesso di cancellare lo zero in classifica. La formazione guidata da mister Biliotti ha bisogno, oltre che di buone prestazioni, di conquistare punti pesanti per risalire la classifica e centrare la salvezza. Anche stavolta i padroni di casa devono recriminare con la Dea Bendata. La beffa si materializza all'ultimo secondo di gioco con la rete del pareggio degli aretini. Tante recriminazioni per la Belmonte. Un successo mancato che la formazione locale avrebbe meritato per quanto fatto vedere nell'arco dell'incontro. Purtroppo la squadra di mister Biliotti difetta nella finalizzazione della manovra e lamenta una carente incisività in fase offensiva, sperando limpide occasioni per mettere al sicuro il risultato. L'incontro si è giocato su un terreno pesante, allentato dalla copiosa pioggia del fine settimana che ha accompagnato anche tutti gli ottanta minuti di gioco. Prima della partita si è osservato un minuto di raccoglimento per ricordare il militare italiano caduto in Afghanistan. Al fischio d'inizio la gara propone i padroni di casa a trazione anteriore che comprimono nella loro metà campo gli avversari creando importanti opportunità e portando seri pericoli alla porta aretina. Al 22' la più limpida occasione è sui piedi di Muca che, entrato in area palla al piede, solo davanti a Pompei finalizza a lato. Gli aretini giocano di rimessa e alla mezz'ora sbloccano il risultato grazie ad un incisivo e veloce contropiede finalizzato in rete da Bardi. Passano cinque minuti e il risultato è nuovamente in parità. Falciani sfrutta al meglio un calcio di punizione dai venti metri e con un bolide rasoterra palla Pompei, tradito dal fondo viscido. Dopo il riposo la partita stenta a decollare, poi i padroni di casa prendono decisamente l'iniziativa e al 58' si portano in vantaggio con una prepotente testata di Boumama che correge in rete un perfetto traversone dal calcio d'angolo. Al 63' gli ospiti potrebbero nuovamente capitolare ma sono salvati dalla traversa che respingere la conclusione di Gozzini, direttamente da calcio di punizione dal limite dell'area. Il Cortona abbozza una reazione alzando il baricentro della squadra per proporsi stabilmente nella metà campo avversaria, così facendo lascia ai padroni di casa spazi per colpire in contropiede. In pieno recupero con una veloce percussione sulla corsia di sinistra Maffii è liberato in area davanti a Pompei che respinge la botta centrale. Nell'ultimo assalto gli aretini conquistano un calcio d'angolo, palla nel mucchio e Bardi insacca. Tempo scaduto: non si riparte neppure da centrocampo, triplice fischio del direttore di gara che manda tutti negli spogliatoi.

Calciatori più: in questo incontro si sono distinti Gozzini per la Belmonte e Bucalotti per il Cortona Camucia.

G.D.

Lastrigiana

Settignanese

3
1
LASTRIGIANA: Ignesti, Guerrini, Salvadori, Berti, Gabbrilli, Guidi, Bertini, Vanni, Papi Gabriele, Papi Andrea, Gentiluomo. A disp.: Morozzi, De Vuono, Pieroni, Lopez, Gagliani, Benvenuti. All.: Roberto Coli.

SETTIGNANESE: Parri, Zecchi Francesco, Ulivi, Zecchi Alessandro, Haliti, Vercelli, Campatelli, Corri, Massa, Zecchi Niccolò, Cai. A disp.: Baudo, Bruzese, Costea, Yannis, Borghini. All.: Maurizio Romei.

ARBITRO: Tommaso Loreto di Empoli.
RETI: 43' rig. Vanni, 57' Pieroni, 63' Ulivi, 85' Berti.

NOTE: espulso Haliti al 53' per doppia ammonizione.

Torna ai tre punti la Lastrigiana di mister Coli che sul campo della Guardiania batte la Settignanese di Romei: tutte nel secondo tempo le tre reti che decidono il match. Dopo un primo tempo equilibrato e combattuto, sono i biancorossi locali a trovare le tre reti che decidono il confronto, anche se la formazione ospite non ha affatto sfigurato. Andiamo con ordine. Nel primo tempo la gara stenta a decollare: le due squadre si studiano a centrocampo e non riescono ad impensierire più di tanto i due portieri. La prima conclusione in porta degna di essere menzionata in cronaca arriva al 20', quando Vanni fa partire un tiro che non sorprende Parri. Non è più impegnativo l'intervento al quale è chiamato Ignesti quattro minuti più tardi, sulla conclusione tentata da Ulivi. Prima di andare all'intervallo, la squadra di mister Romei avrebbe la ghiotta occasione per il vantaggio: bella iniziativa di Corri che da destra riesce a proporre al centro un assist interessante per Massa, il quale però non riesce a battere Ignesti.

La gara entra nel vivo in avvio di ripresa: dopo soli tre minuti infatti l'arbitro, con una decisione discutibile, rievoca una spinta in area ai danni di Papi da parte di un difensore rossonerò e decreta il calcio di rigore. Dal dischetto si incarica di battere Vanni che supera Parri per l'uno a zero dei suoi, siglando la sesta rete personale in campionato.

Al 13' finisce anzitempo negli spogliatoi Haliti, espulso con una decisione forse troppo severa dal signor Loreto. Forte della superiorità numerica, la Lastrigiana prova a chiudere il conto: il raddoppio arriva al 57', con un altro episodio da moviola. Pieroni, da poco entrato, viene servito in profondità da un compagno e batte Parri con un tiro imparabile. Nella circostanza c'è qualche dubbio sulla posizione del giocatore biancorosso, forse scattato in posizione irregolare. Dopo il due a zero, la Lastrigiana forse si rilassa troppo e così si assiste al ritorno dei tenaci ragazzi di Romei che, seppur in inferiorità numerica, credono all'impresa di raddoppiare la partita. Dopo una buona conclusione tentata da Massa (si oppone prontamente Ignesti), al 63' è Ulivi a riportare in partita i suoi, con una deviazione vincente nell'area locale. Gli ospiti ci credono, mentre la Lastrigiana sembra intorrita: le occasioni per i pari capitano a Corri (para senza difficoltà il portiere biancorosso) e a Campatelli, ma ancora un super Ignesi blinda la porta locale. In questa fase la gara è densa di emozioni: se i locali potrebbero triplicare con un bel contropiede orchestrato da Lopez (conclusione sul fondo), i diavoli di Romei potrebbero colpire con Massa che, smarcato da Massa, manda il pallone di pochissimo fuori. Nel lungo recupero concesso dal signor Loreto, la Settignanese tenta il tutto per tutto, ma a coprire sono i locali. Anche nella circostanza la rete è viziata da un'decisione dell'arbitro, che sembra interrompere il gioco per far procedere ad una sostituzione, ma parte l'azione dei locali con Berti che controlla e fa partire un pallonetto che supera Parri per il definitivo tre a uno. La Settignanese non avrebbe meritato la sconfitta per come ha interpretato la partita, facendo vedere ottime cose soprattutto in inferiorità numerica: i ragazzi di Romei possono anche recriminare per alcune decisioni arbitrali, che sicuramente non hanno convinto. Per i locali arrivano tre punti che consentono di riprendere la marcia in classifica: dopo il buon avvio di ripresa, la squadra ha forse accusato un po' di stanchezza e ha sofferto un po' dopo la rete del due a uno ospite, ma Ignesti e la sua retroguardia sono riusciti a condurre in porto la preziosa vittoria.

Calciatori più: nella Settignanese su tutti Campatelli, ottimo giocatore a centrocampo; si è distinto Ulivi che sulla sinistra ha spinto molto. Haliti, fin all'espulsione, ha ben figurato. Sopra le righe anche Niccolò Zecchi, oltre a Corri. Tra i locali è stato decisivo Ignesti con le sue parate, ma sono piaciuti anche Guerrini e Gabbrilli.

Pontassieve

Fortis Juventus

3
3
PONTASSIEVE: Di Mattia, Pezzanti, Vigiotti, Innocenti, Casini, Staccioli, Castrì, Nocentini, Dainelli, Focardi, Sedicini. A disp.: Baldi, Iacopetti, Gerbi, Vasarri, Leone, Bottai, Basagni. All.: Lorenzo Billi.

FORTIS JUVENTUS: Canapa, Romeo, Gago, Cucco, Zeneli, Paoli, Rari, Baggiani, Capecchi, Poli, Buonocore, Dreoni. A disp.: Stilla, Stefanini, Mazzoni, Gini, Bruni, Zallinaj. All.: Samuele Menetti.

ARBITRO: Simone Coccolini sez. Valdarno.
RETI: 13' Dainelli, 59' Zeneli, 64' Dreoni, 83' Zallinaj.

NOTE: Ammonito Nocentini.

In tempi di spending review buone notizie dal Comunale dove sono andate in scena due partite in una. Niente male di questi tempi, una vera manna piovuta dal cielo, un po' come le piogge del fine settimana che di certo non hanno risparmiato il Comunale di Pontassieve, teatro di uno dei più classici derby della zona. Vince e convince, seppure a metà, la Fortis di mister Menetti che sfrutta a dovere una gran seconda parte di gara per ricacciare indietro i sogni di gloria di un Pontassieve attore protagonista a sua volta di un buon primo tempo. La rete di Dainelli al 13', che sfrutta a dovere un pregevole scambio in velocità con Focardi, lascia presagire una mattinata radiosa per i ragazzi di Billi che, con il loro 4-4-2 organizzato, restano corti nelle distanze e bravi a coprire il campo al cospetto di un avversario che cerca gioco soprattutto sugli esterni dove a turno si sovrappongono Romeo e Caggiosi alle punte piuttosto larghe, Poli e Dreoni. Il 3-5-2 bianco verde soffre però gli affondi di Castrì e Sedicini che al 27' serve una palla perfetta per l'altrettanta girata di Focardi che con un soffio mette al lato. Al riposo nulla che lasci presagire una ripresa totalmente diversa dai primi 40 minuti di gara soprattutto perché al 50' è ancora Focardi a incrociare un destro che sfilia di poco a lato. La Fortis rialza la testa, ma soprattutto il baricentro della manovra sapientemente orchestrata da Buonocore e per il Ponte cominciano i guai. La prima avvisaglia è punizione dalla distanza di Capecchi che scheggia la traversa. Billi è costretto a cambiare Pezzanti vittima di un scontro di gioco (auguri al ragazzo di una pronta guarigione) e la Fortis trova il pari su di un rigore sacrosanto per alterramento in area di Dreoni ad opera di Innocenti. E' il 59' e il destro scuro di Zeneli non lascia scampo a Di Mattia. Gli ospiti capiscono che è il momento giusto per continuare a battere il ferro caldo e, inevitabile, al 64' arriva la rete del sorpasso: Rapi rimette in mezzo un pallone velenoso che Dreoni di testa appoggia in rete nonostante l'uscita alla disperata di Di Mattia. Per il Ponte lo shock è tremendo. Billi prova a rialzare i suoi con qualche iniezione di forze fresche dalla panchina, ma al di là di un destro dalla distanza di Gerbi al 73' nulla che possa far presagire ad una pronta guarigione. Anzi sono gli ospiti che sfiorano il terzo gol ancora con lo scatenato Dreoni che trova sulla sua strada Di Mattia in vena di prodezza. Poi in pieno recupero, nella più classica azione di contropiede, è Zallinaj a sancire il 3 - 1 finale che appare come una punizione sin troppo eccessiva per i ragazzi di Billi, ai quali ha fatto difetto continuità e reattività di prestazione in una gara dove i bianco verdi ospiti hanno raccolto meritatamente quanto hanno seminato, soprattutto nella seconda parte di gara.

Calciatori più: Focardi (Pontassieve), Dreoni (Fortis).

DV

S. Firmina

Olimpia Firenze

1
2
S.FIRMINA: Calamati, Donati, Treghini, Severi, Orlandi, Bennati L., Bove, Lischi, Cipolleschi, Del Gamba, Palazzini. A disp.: Neri, Andreini, Mattesini, Mencaroni, Cecconi, Banelli. All.: Giacomo Trojani.

OLIMPIA FIRENZE: Turi, Galdi, Braccini, Galletti, Fantechi, Pampaloni, Lauri, Vignozzi, Gori, Cantini, Giamboloni. A disp.: Monchi, Burroni, Meucci, Espinosa, Guiducci, Centrini, Rotondi. All.: Massimo Massi.

ARBITRO Contù sez. Valdarno.
RETI: Cantini, Giamboloni, Treghini.

Ci troviamo a commentare la più bella prestazione dei ragazzi di Trojani terminata con una sconfitta ingiusta e immeritata. I gialloverdi aretino escono sconfitti, ma a testa alta, i gialloneri fiorentini portano a casa i tre punti e l'incredibile entusiasmo di fine partita dimostra quanto sia stato difficile e importante per loro mantenere questo risultato fino alla fine. Comunque è stata una bella partita, vibrante fino all'ultimo secondo di gara. Partono subito forti i padroni di casa e al 5' bella combinazione Del Gamba Lischi con traversone per Cipolleschi che di testa anticipa tutti, ma la sfera batte sotto la traversa e torna in campo. Continua senza sosta la pressione dei padroni di casa e al 15', sugli sviluppi di un'altra bella azione manovrata è Palazzini che arriva da dietro e di testa manda la palla in rete; per l'arbitro però è fuorigioco e la rete viene annullata. Dopo 25 minuti di pressione giallo - verde gli ospiti cominciano ad affacciarsi dalle parti di Calamati con azioni veloci e manovrate, ma mai pericolose. E si arriva al 35' quando sugli sviluppi di un angolo respinto fuori area, il più lento di tutti è Cantini che lascia partire un destro potente e preciso che si infila sull'angolo. Brutta mazzata per i padroni di casa che chiudono in svantaggio la prima frazione. Ripresa con il Santa Firmina che cerca di recuperare il risultato, ma al 11' azione rocambolesca e l'Olimpia raddoppia: siamo sulla tre - quarti ospiti e l'arbitro fischia una punizione a favore dell'Olimpia, la palla viene lanciata in avanti, Calamati esce con i piedi, ma è tradito dal terreno di gioco e cicca il pallone che un lesto Giamboloni deposita nella porta squallida. Altra mazzata per i padroni di casa che dopo alcuni minuti di sconcerto si rigettano in avanti a testa bassa. Al 25' su punizione è Palazzini a centrare la seconda traversa di giornata. Poco dopo la mezz'ora arriva la rete della speranza per i padroni di casa: Ceconi subentrato nella ripresa, è bravo a liberarsi e lascia partire un destro a giro che Turi devia con un colpo di reni, ma la sfera arriva a Treghini che insacca di sinistro. Gli ultimi minuti sono un assedio nel tentativo, vano, di arrivare al pareggio. Al 37' sempre Palazzini e sempre su punizione impugna ancora severamente un ottimo Turi che vola e respinge la sfera con l'aiuto del palo. L'ultima occasione allo scadere con Orlandi che svelta di testa e serve Cipolleschi che da pochi passi non trova la sfera. Finisce tra il tripudio della squadra ospite e la grossa delusione dei locali che escono penalizzati oltre i propri meriti. Ottima la direzione di gara del signor Contù sempre molto vicino all'azione, tiene in mano una partita combattuta e maschia distribuendo equamente cartellini gialli.

G. T.

U. Poliziana

Arezzo F. Academy

0
1
U.POLIZIANA: Pelliccione, Torzoni, Moroni, Isidori, Abate (Benigni), Terrosi (Severini), Rosignoli (Piscitello), Leonardini (Tonini), Lazzarini (Pasquini), Costagliola, Rossi. A disp.: Sellami. All.: Luca Torzoni.

AREZZO FOOTBALL ACADEMY: Garbinsi, Martinielli, Egitto, Vicidomini, Chianenza, Micheli, Guizzunti, Cacioppini, Rossi, Giannelli, Gerardini. A disp.: Palazzeschi, Sannuto, Casini, Biagi, Vedovini, Porretti, Nabile. All.: Alberto Bazzarini.

ARBITRO: Borri di Arezzo.
RETE: 44' Guizzunti.

Terza sconfitta casalinga consecutiva per la Poliziana dei duo Stameni-Castellani (nell'occasione guidata da mister Luca Torzoni), che a causa di diversi fattori ancora non ha conquistato punti davanti al proprio pubblico. Un peccato, viste anche le tante occasioni sciupate. Ma veniamo alla cronaca. Dopo una fase iniziale di studio tra le due squadre, arriva il primo squilibrio biancorosso al 9': Costagliola recupera un lancio in area, si difende alla perfezione dal diretto marcatore e, pur avendo la possibilità di calciare in porta, preferisce servire Rossi che è preso in contropiede: sulla palla si avventa come un falco Terrosi che con un tiro-cross trova la deviazione da pochi passi, alta sopra la traversa, dello stesso Costagliola. La formazione aretina risponde pochi minuti più tardi: azione super dell'altro Tommaso Rossi, che è un fazzoletto dribbla tre avversari ma non trova la porta con il suo diagonale mancino. Il Tommaso Rossi della Poliziana va vicino al gol al 20', quando da fuori area cerca la conclusione a giro sul secondo palo, respinta in fallo laterale da Garbinsi. Quasi alla mezz'ora, l'Arezzo F.A. va al tiro su calcio piazzato: punizione insidiosa di Guizzunti diretta al "settle", Pelliccione vola e salva il risultato. Al 30' ancora Rossi sfiora il gol: un suo cross (complice anche il forte vento della mattinata acquavivana) finisce sullo specchio della porta e l'estremo difensore Garbinsi se la cava smancando la sfera. Si tratta dell'ultima azione degna di nota della prima frazione, in una situazione di perfetto equilibrio, con la Poliziana che dà l'impressione di poter fare davvero male quando si affaccia in avanti e gli ospiti che mostrano una manovra fluida grazie alla loro ottima qualità di palleggio. Nella ripresa i biancorossi continuano a cercare la via della rete: al 41' Garbinsi è bravissimo a deviare in angolo una velenosa punizione di Rossi dal limite, che scavalca la barriera e rimbalza proprio davanti al palo alla sua sinistra. Al 44' si verifica l'episodio che decide il match: Torzoni, autore di una prova più che sufficiente, sbaglia il proprio intervento rinviando verso il centro e alza un campanile al limite dell'area sul quale arriva la splendida bordata al volo d'esterno destro di Guizzunti che si insacca all'incrocio dei pali senza lasciare scampo a Pelliccione. Prodezza balistica notevole del centrocampista di mister Bazzarini, il classico "tiro della domenica" che risolve un incontro quanto mai complicato. Al 56' Rossi tenta di sorprendere il n.1 avversario con una nuova punizione, deviata da quest'ultimo sopra la traversa. Nonostante i vari cambi operati nel corso del secondo tempo la Poliziana non riesce a sfondare: è sì cresciuta l'intesa tra le due punte, ma manca il sostegno del centrocampo, forse troppo distante dal reparto avanzato: ne risente la fase di impostare le proprie trame di gioco senza essere mirabilmente aggrediti. Nel finale i poliziani vanno avanti più con la forza della disperazione che con una costruzione ordinata. Episodio da moviola al 70': Leonardini si catapultava in area per indirizzare verso la porta di testa un cross dalla destra, viene trattenuto palealmente per la maglia e cade: l'arbitro Borri non concede il rigore. Più tardi Costagliola impugna severamente Garbinsi in grinta. Al 77' Rossi tenta l'ultima conclusione della partita con un tiro al volo che non ha fortuna e lambisce il palo. In seguito ai 4' di recupero concessi, arriva il triplice fischio finale. Vittoria importantissima per l'Arezzo Football Academy, che permette di staccare i diretti avversari di 4 punti in classifica e di rimanere in corsa nella lotta per la salvezza. Preoccupante la serie negativa della squadra di mister Stameni, ancora senza punti tra le mura amiche, che deve cercare di tirar fuori dai suoi giocatori tutto quello che hanno per cercare di uscire da un periodo difficile e raggiungere zone più ampie di quella della retrocessione. Le carte in regola per farlo di sono, ma vanno sapute sfruttare. Rivedibile la direzione arbitrale del direttore di gara Borri, che non concede alla Poliziana un penalty che avrebbe potuto influire sul risultato e spesso non si avvale dei cartellini per sanzionare falli evidenti (come ad esempio trattenute) soprattutto degli ospiti.

Calciatori più: Nell'Arezzo F.A. Garbinsi è stato senza dubbio colui che ha tenuto in partita la propria squadra con due, tre interventi veramente decisivi e la prescrizione del match-winner Guizzunti è un gradino sopra le altre: al di là dell'eurogol segnato, è lui il faro del centrocampo con la sua visione di gioco e il suo notevole bagaglio tecnico. Ottima prova anche della punta Gerardini, che provoca non pochi grattacapi alla retroguardia avversaria. Per la Poliziana la nota positiva proviene soprattutto dal '97 che sono stati utilizzati e che hanno dato prova di un ottimo stato di forma fisica e potranno essere importanti per la salvezza di questa squadra.

Ftore Mariotti